

The background of the entire page is a photograph of the interior of a Gothic cathedral. The view is from a low angle looking down a long nave towards the altar. The architecture features high, pointed arches supported by tall, slender columns. The most striking feature is the numerous large stained glass windows, which are filled with intricate, colorful designs. Sunlight streams through these windows, creating dramatic rays of light that illuminate the dark stone interior. The overall atmosphere is one of grandeur and historical depth.

IL MEDIOEVO MONDIALE

— ◆ —
Un millennio globale

COLLANA STORIA DEL MONDO · VOLUME 5

BraiShop

Il Medioevo mondiale

Un millennio globale

Collana Storia del Mondo — Volume 5

BraiShop

www.braishop.com

ANTEPRIMA - BRAISHOP

Nota storico-scientifica

Questo volume è una guida divulgativa al Medioevo mondiale — al millennio che dal crollo dell'Impero Romano d'Occidente nel 476 giunge alla scoperta dell'America e alla caduta di Costantinopoli, attraverso l'Europa cristiana, il mondo islamico, la Cina delle grandi dinastie, l'India dei sultanati e dei regni indù, l'Africa dei grandi imperi sub-sahariani, le civiltà precolombiane delle Americhe e le steppe dei Mongoli. NON è un manuale universitario, NON è un trattato specialistico. Il testo si basa su fatti storici e archeologici stabilizzati e su reperti pubblici verificabili — ad esempio Santa Sofia di Costantinopoli, la Grande Moschea di Cordoba, la cappella palatina di Aquisgrana, il campanile della cattedrale di Chartres, la città proibita di Pechino, il complesso rupestre di Lalibela, le rovine del Grande Zimbabwe, Machu Picchu, i codici Maya sopravvissuti.

Metodo editoriale.

Il testo si basa su conoscenze di pubblico dominio. Non riporta citazioni testuali di autori moderni; non nomina divulgatori contemporanei o del Novecento; non contiene bibliografia specialistica. Le opere medievali menzionate — il Corpus Iuris Civilis di Giustiniano, la Divina Commedia di Dante, il Decamerone del Boccaccio, il Canzoniere del Petrarca, la Summa Theologiae di Tommaso d'Aquino, Il Milione di Marco Polo, gli editti di Mansa Musa, la Regola benedettina, la Magna Carta del 1215 — sono discusse per il loro contenuto senza riprodurre passi tradotti. Le tradizioni religiose — cristianesimo latino e ortodosso, islam sunnita e sciita, buddhismo, induismo, confucianesimo, religioni tradizionali africane e amerinde — sono presentate come contesto storico, senza giudizio né predicazione. Il metodo è narrativo, in prosa italiana originale, per raccontare mille anni di storia mondiale in una prospettiva davvero globale.

© BraiShop. Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di quest'opera può essere riprodotta senza autorizzazione scritta dell'editore.

Introduzione

Che cos'è il Medioevo mondiale

La parola Medioevo è una delle etichette storiche più famose e insieme più fraintese che abbiamo. Nasce nel Rinascimento italiano, quando gli umanisti del XV secolo cominciarono a guardare al passato con un'occhiata polemica: dopo la caduta di Roma, dicevano, era iniziata una lunga *media aetas*, un'età di mezzo, un tempo confuso e barbarico da cui la loro epoca era finalmente uscita per riabbracciare la grandezza degli antichi. L'espressione latina *medium aevum* fu poi ripresa nel XVII secolo dallo storico tedesco Cellario, che la usò per organizzare la sua manualistica in tre grandi ere: antichità, medioevo, età moderna. Da allora quella tripartizione è entrata nelle scuole di mezzo mondo, e con essa una vaga convinzione che la lunga stagione compresa fra il 476 d.C. e il 1492 fosse in qualche modo una parentesi, un tunnel oscuro tra due luci.

Oggi sappiamo che quella narrazione è profondamente ingiusta. Il Medioevo non fu una notte lunga mille anni: fu al contrario un'epoca ricchissima, mobile, inventiva, che gettò le fondamenta di quasi tutto ciò che chiamiamo mondo moderno. Nacquero allora le lingue nazionali europee, si formarono le prime università, si costruirono cattedrali che ancora oggi ci lasciano senza fiato, si inventarono l'orologio meccanico, la stampa, la contabilità a partita doppia, la bussola magnetica e il timone di poppa. In quello stesso millennio prese forma il diritto continentale a partire dalle codificazioni bizantine, si strutturarono monarchie destinate a durare fino ai nostri tempi, si consolidarono le grandi religioni monoteistiche nel loro assetto attuale. La riabilitazione del Medioevo è avvenuta lentamente, a partire dal XIX secolo e in modo definitivo negli ultimi cento anni, quando la ricerca ha smontato i pregiudizi ereditati dagli umanisti.

Le date convenzionali dell'inizio e della fine sono utili ma sempre discutibili. Il 476 d.C., anno

della deposizione dell'ultimo imperatore d'Occidente Romolo Augustolo, viene tradizionalmente indicato come l'inizio del Medioevo europeo; il 1492, con la scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo e la conclusione della Reconquista iberica, ne segna la fine. Altri storici preferiscono cifre tonde e propongono la forbice 500-1500, che avremo utile tenere presente in un volume come questo, che intende guardare oltre l'Europa. All'interno di questi mille anni gli specialisti distinguono di solito un Alto Medioevo, dal V all'XI secolo, caratterizzato dalla dissoluzione dei quadri romani, dalle migrazioni germaniche, dalla formazione delle monarchie barbariche e dell'Impero carolingio; e un Basso Medioevo, dall'XI al XV secolo, epoca dei Comuni, delle Crociate, delle grandi cattedrali gotiche, delle università, della peste e infine della crisi che aprì la strada all'età moderna.

Non solo Europa: il Medioevo come epoca globale

Se guardiamo una mappa del mondo intorno all'anno Mille e ci chiediamo dove abitasse allora una persona colta, ricca, protagonista di una civiltà raffinata, la risposta non punterebbe verso l'Europa cristiana. Punterebbe piuttosto verso Baghdad, capitale del Califfato abbaside, dove medici e matematici traducevano dal greco all'arabo le opere di Aristotele e Galeno; verso Cordova, nell'al-Andalus, con la sua biblioteca di centinaia di migliaia di volumi; verso Chang'an o Kaifeng, le megalopoli della Cina dei Tang e dei Song, dove circolava già una carta mobile e si stampavano libri con caratteri mobili quattro secoli prima di Gutenberg. Punterebbe verso l'India dei Chola e dei sultanati del nord, verso l'Etiopia cristiana di Aksum e i suoi eredi, verso i regni della savana africana dove il commercio dell'oro sostava lungo le rotte transahariane.

L'idea che il Medioevo sia sinonimo di cavalieri e castelli europei è un'eredità delle narrazioni ottocentesche e del cinema del Novecento. Ma nel millennio che va dal V al XV secolo, la parte più dinamica del pianeta era altrove. Nel mondo

islamico, tra l'VIII e il XIII secolo, si dispiegò quella che oggi chiamiamo Età dell'Oro islamica: astronomia, algebra, ottica, chirurgia, farmacologia, cartografia. La parola stessa algebra è araba, come algoritmo, cifra, zero, chimica. Senza gli scienziati di Baghdad, Il Cairo e Samarcanda, l'Europa non sarebbe uscita dal Basso Medioevo con gli strumenti concettuali necessari alla rivoluzione scientifica.

In Cina, la dinastia Tang (618-907) governò un impero vasto, cosmopolita, aperto ai commerci lungo la Via della Seta e ai monaci buddhisti che viaggiavano dall'India. La successiva dinastia Song (960-1279) portò a compimento un'urbanizzazione senza pari nel mondo del tempo: Kaifeng e poi Hangzhou superavano il milione di abitanti, la polvere da sparo fu inventata e usata militarmente, la bussola magnetica orientò le navi mercantili verso l'Oceano Indiano.

Cronologia essenziale del millennio

Prima di addentrarci nel racconto, è utile fissare in mente qualche coordinata. Non è una lista da imparare a memoria: è una piccola bussola per orientarsi durante la lettura, un ripasso rapido delle date-chiave che tornano spesso in queste pagine.

Il millennio si apre convenzionalmente col 476 d.C., deposizione di Romolo Augustolo da parte di Odoacre e ufficiale scomparsa dell'Impero d'Occidente. Poco più di cinquant'anni dopo, nel 527 sale al trono di Costantinopoli Giustiniano I, l'ultimo grande imperatore romano d'Oriente e artefice di una gigantesca opera di codificazione giuridica e di riconquista del Mediterraneo. La costruzione della basilica di Santa Sofia viene completata nel 537, e ancora oggi la sua cupola resta uno dei capolavori assoluti dell'architettura mondiale.

Nel 622 avviene un evento che cambierà per sempre l'Asia occidentale e il Mediterraneo: Maometto e i suoi seguaci lasciano la Mecca per Medina, e questa migrazione — l'Egira — sarà

scelta come inizio del calendario islamico. In pochi decenni, gli eserciti musulmani conquisteranno l'Egitto, la Siria, la Persia, il Nord Africa e la Spagna. Nel 732 vengono fermati in Gallia dai Franchi di Carlo Martello nella famosa battaglia di Poitiers, che segna il limite occidentale dell'espansione islamica in Europa.

Guida alla lettura di questo volume

Questo libro è organizzato in otto grandi sezioni tematico-geografiche. Dopo l'introduzione che state leggendo, la Sezione 1 si occuperà di Bisanzio e dell'Europa post-romana, seguendo il filo dell'Impero d'Oriente da Giustiniano fino all'XI secolo e ricostruendo la formazione dei regni germanici in Occidente. La Sezione 2 sarà dedicata al mondo islamico, dalla predicazione di Maometto all'Età dell'Oro abbaside, dalla Spagna omayyade alla scienza dei grandi maestri di Baghdad. La Sezione 3 ripercorrerà l'Europa carolingia e la nascita del feudalesimo, con Carlo Magno, le invasioni vichinghe e magiare, la lenta formazione delle monarchie feudali. La Sezione 4

ci porterà nel Basso Medioevo europeo, con i Comuni italiani, le Crociate, le cattedrali gotiche, le università, la peste nera e la guerra dei Cent'anni.

A partire dalla Sezione 5, il libro esce definitivamente dall'orizzonte europeo. La Sezione 5 racconterà la Cina medievale, dai Sui ai Tang, dai Song ai Ming, un'epopea di ricchezza e innovazione. La Sezione 6 attraverserà l'India, dai regni post-Gupta ai sultanati fino al sorgere dell'impero moghul. La Sezione 7 si occuperà dell'Africa medievale, con Aksum, Ghana, Mali, Songhai, Grande Zimbabwe, gli emporii della costa swahili. La Sezione 8, infine, riunirà le storie che restano ai margini: le Americhe precolombiane (maya, toltechi, aztechi, incas, culture del Mississippi), l'impero mongolo che unificò l'Eurasia, e i Vichinghi che dall'Atlantico settentrionale toccarono per primi il Nuovo Mondo.

Questa architettura permette letture non lineari. Chi è interessato solo alla civiltà islamica

può leggere la Sezione 2 saltando altrove; chi vuole ripercorrere il filo europeo può seguirlo attraverso le sezioni 1, 3, 4; chi cerca il Medioevo extraeuropeo può concentrarsi su 5-8. Ma il consiglio è di attraversare l'intero volume nell'ordine proposto: solo così emerge la tesi di fondo, cioè che quelle storie non furono separate, ma parti di una stessa età globale, connesse da rotte commerciali, epidemie, movimenti religiosi, migrazioni. Il Medioevo mondiale è più della somma delle sue parti.

ANTEPRIMA - BRAISHOP

Disclaimer

Il volume che state leggendo è una guida storica divulgativa a scala mondiale. Non è un manuale universitario, non è un saggio specialistico, non pretende di sostituire lo studio approfondito che ciascuno dei temi qui affrontati meriterebbe. È piuttosto una porta d'ingresso: un racconto continuo, pensato per il lettore adulto che desidera farsi un'idea complessiva del Medioevo su scala planetaria, senza doversi orientare da solo tra decine di specialismi diversi. Il testo si

basa su fatti storici verificabili, ricostruiti a partire dalle conoscenze consolidate dalla ricerca storica del XX e del XXI secolo; laddove esistano interpretazioni ancora aperte o zone d'ombra, si è cercato di segnalarlo esplicitamente. Non contiene alcuna citazione testuale di autori contemporanei, né di storici, né di studiosi delle discipline correlate: tutto il racconto è riscritto con parole proprie, nel rispetto della proprietà intellettuale altrui. Non nomina studiosi moderni né rimanda a bibliografie: chi desidera approfondire troverà facilmente, attraverso una biblioteca o un motore di ricerca, la vasta letteratura scientifica disponibile in italiano e in altre lingue. Sulle tradizioni religiose — cristianesimo, ebraismo, islam, buddhismo, induismo, religioni tradizionali africane e amerinde — il testo mantiene un atteggiamento di neutralità storica: le presenta come contesto della civiltà umana, senza esprimere giudizi di valore né confessionali. Le date, i nomi propri e i fatti riportati sono controllati con la maggior cura possibile, ma qualunque errore o inesattezza è, ovviamente,

responsabilità dell'autore e non delle fonti consultate.

ANTEPRIMA · BRAISHOP

Fine dell'anteprima

Il volume integrale prosegue attraverso otto grandi sezioni: Bisanzio e l'Europa post-romana (Giustiniano I e il Corpus Iuris Civilis, la basilica di Santa Sofia, le guerre gotiche e la peste di Giustiniano, i regni germanici in Occidente, Clodoveo e i Franchi, l'Irlanda di San Patrizio, San Benedetto da Norcia e la Regola benedettina, Bisanzio dopo Giustiniano fino al 1071 di Manzikert); L'ascesa dell'Islam e i grandi califfati (la vita di Maometto e l'Egira del 622, i quattro califfi ben guidati, gli Omayyadi da Damasco al 732 di Poitiers, gli Abbasidi e la fondazione di Baghdad nel 762, la Casa della Sapienza, Avicenna, Averroè, al-Andalus di Cordoba e Granada, la Reconquista fino al 1492); Carolingi e feudalesimo (Carlo Magno e l'incoronazione dell'800, la Rinascita carolingia e la minuscola carolina, il trattato di Verdun 843, la struttura feudale, l'incastellamento, le Crociate 1096-1291, San Francesco e gli ordini mendicanti, Canossa 1077); Basso Medioevo europeo (rinascita economica del Mille, università di Bologna Parigi Oxford, Scolastica di San Tommaso, gotico di Chartres, Dante Boccaccio Petrarca, Magna Carta 1215, cattività avignonese, Peste Nera del 1347, Giovanna d'Arco e la fine della Guerra dei Cent'Anni); La Cina medievale (Tang e

Song con le quattro grandi invenzioni, Kublai Khan e Marco Polo, l'ascesa dei Ming e Zheng He); L'India medievale (Chola marittimi, Sultanato di Delhi e Ibn Battuta, Vijayanagara, l'arrivo dei Moghul con Babur); L'Africa medievale (commercio trans-sahariano, imperi di Ghana Mali e Songhai, Mansa Musa e Timbuktu, Etiopia cristiana di Lalibela, città-stato swahili, Grande Zimbabwe); Americhe precolombiane, Mongoli, Vichinghi (Maya Postclassico, Toltechi, Aztechi di Tenochtitlán, Inca e Machu Picchu, Gengis Khan e l'orda mongola, sacco di Baghdad 1258, Marco Polo alla corte di Kublai, Vichinghi da Lindisfarne 793 fino a Vinland). Oltre duecento pagine per attraversare mille anni di storia mondiale in una prospettiva davvero globale.

Scopri il volume completo su www.braishop.com

ANTEPRIMA - BRAISHOP